



COMUNE DI SCIACCA
(LIBERO CONSORZIO COMUNALE DI AGRIGENTO)

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

DELIBERA N. 7 DEL 28 GENNAIO 2016	O G G E T T O: APPROVAZIONE LINEE GUIDA IN MATERIA DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE ED IN MATERIA DI TRASPARENZA PER IL TRIENNIO 2016-2018
--	---

L'anno **duemilasedici** il giorno **ventotto** del mese di **gennaio** alle ore **19.00** in Sciacca, nel Palazzo comunale, a seguito di convocazione del Presidente del Consiglio, previe le formalità di legge, si è riunito, in seduta di prosecuzione, il Consiglio comunale. Risultano presenti, all'inizio della trattazione del punto in oggetto, i Signori:

	Pres. Ass.			Pres. Ass.	
1. Bono Calogero Filippo	P		16. Ruffo Santo	P	
2. Marinello Vincenzo		A	17. Casciaro Antonio	P	
3. Mandracchia Paolo		A	18. Dimino Luigi	P	
4. Bellanca Filippo		A	19. Bonomo Vincenzo		A
5. Maglicenti Lorenzo	P		20. Grisafi Maurizio		A
6. Ambrogio Giuseppe		A	21. Milioti Giuseppe	P	
7. Monteleone Salvatore	P		22. Di Paola Simone		A
8. Alonge Salvatore		A	23. Di Natale Vittorio	P	
9. Settecasì Gioacchino		A	24. Augello Luciano		A
10. Falautano Filippo	P		25. Pisano Francesco		A
11. Bentivegna Pasquale	P		26. Collica Anna	P	
12. Turturici Mario	P		27. Graffeo Michelangelo	P	
13. Alba Michele		A	28. Catanzaro Ignazio		A
14. Lombardo Rosario	P		29. Deliberto Cinzia		A
15. Frigerio Elvira		A	30. Sabella Vincenzo		A

PRESENTI : 14

ASSENTI : 16

Assume la Presidenza, il Presidente Dott. Calogero Filippo Bono

Partecipa ai lavori il Segretario Generale del Comune Dott.ssa Alessandra Melania La Spina

Presenziano ai lavori, ai sensi dell'art. 20, 3° comma, L.R. 7/92, il Sindaco Avv. Di Paola e gli Ass.ri Caracappa, Campione e Cognata

Entrano Marinello, Settecasì, Bellanca, Bonomo, Grisafi, Di Paola, Angello, Deliberto e Sabella (19.55) - Pres. 23

Escono i cons.ri Bentivegna, Monteleone e Lombardo – Pres. 20

IL PRESIDENTE invita l'Amministrazione a relazionare sulla proposta di delibera n. 1 dell'11.01.2016, che si allega al presente atto per costituirne parte integrante e sostanziale (**Allegato A**).

L'ASSESSORE CAMPIONE chiarisce che la scelta di coinvolgere il Consiglio Comunale è seguita da una sollecitazione del Segretario Generale e l'adozione di questo punto consente alla Città di essere annoverata fra le Città per le quali la trasparenza e la lotta alla corruzione non sono un mero adempimento normativo, ma un modello di legalità e uno stile amministrativo. Il 30 gennaio 2015 l'Amministrazione con delibera di Giunta ha approvato il Piano di prevenzione della corruzione per il triennio 2015-2017 e il Programma triennale della trasparenza. In questa sede non vogliono tralasciare il fatto che si deve ricondurre nell'ambito delle politiche di legalità e trasparenza il portale dei servizi di cui si è dotata la Città, facilmente accessibili a tutti i cittadini, che da casa possono comodamente consultarlo. Il portale non solo è garanzia, ma al contempo è fondamentale strumento di trasparenza e legalità. Di questo lavoro devono essere grati anche al Segretario Generale predecessore Carmelo Burgio, per l'importante risultato conseguito sia in termini di trasparenza e garanzia di legalità sia in termini di gradevolezza dell'immagine stessa della Città a livello globale. Con il nuovo Segretario Generale il programma di legalità e di prevenzione alla corruzione non solo si inserisce nella logica della continuità, ma assume un'azione più incisiva garantita dalla condivisione e dalla massima diffusione a tutti i livelli istituzionali sia politici che amministrativi. Questa sera, l'adozione delle linee guida del PNA consentirà di puntare insieme al raggiungimento dei seguenti obiettivi:

- Assicurare l'attuazione delle strategie di prevenzione della corruzione nella Pubblica Amministrazione
- Sviluppare gradualmente e progressivamente il sistema di prevenzione alla corruzione
- Promuovere consapevolezza che il successo degli interventi dipende dal consenso sulle politiche di prevenzione.

Per questa ragione è necessario l'adeguamento alle linee guida dettate dal PNA al fine di pervenire ad una concreta attuazione della prevenzione ottimale dei fenomeni di corruzione e di illegalità. La finalità principale di questo procedimento è la lotta ai condizionamenti, agli interessi particolari a quei non reati che pregiudicano l'imparzialità di quanti svolgendo attività di pubblico interesse danneggiano l'interesse pubblico di ogni singolo cittadino. Sarà loro cura pervenire e dare seguito all'impegno assunto e cioè quello di fare protocolli di legalità con le Associazioni che a diverso titolo e con diversi interessi vogliono partecipare a questa azione di tutela e garanzia della legalità e dell'anticorruzione.

IL SEGRETARIO GENERALE illustra i punti fondamentali della proposta. Chiarisce che in effetti quando è entrata in vigore la legge 190 sulla prevenzione della corruzione si era posto il problema di condivisione anche con gli Organi politici di questa materia, che è proprio la materia di prevenzione della corruzione, che, così come ha detto l'Ass.re Campione, non deve essere intesa in senso stretto, quindi, come il reato codificato nel

codice penale, ma proprio, come dice l'Autorità Nazionale Anticorruzione, come assunzione di decisioni devianti dalla cura dell'interesse generale a causa del condizionamento improprio da parte di interessi particolari. Questa è stata la chiave e anche la volontà del legislatore e questo è il primo anno che si porta in Consiglio Comunale questo tipo di proposta di condivisione di un documento di carattere generale. Sembrava che la prevenzione della corruzione dovesse rimanere nell'ambito degli uffici, nell'ambito dell'esecutivo, invece, quest'anno proprio l'Autorità Nazionale ha espresso l'utilità, non c'era alcun obbligo di legge ed è stata condivisa dall'Amministrazione la possibilità di fare adottare e di proporre al Consiglio Comunale la possibilità di manifestare la condivisione di misure di carattere generale che possano attuarsi nell'ambito del territorio, in un contesto quale quello della Provincia Agrigentina, in cui è stato rilevato un esistente connubio tra mafia, imprenditoria e politica di cui non si può non tener conto. Quindi, un'azione forte di prevenzione della corruzione deve essere attuata. La proposta che mira a sensibilizzare gli Organi politici e ad iniziare un'azione di sensibilizzazione a tutti i livelli dell'attività di prevenzione della corruzione si fonda su alcuni principi fondamentali, principi che sono venuti fuori, anche dall'analisi fatta, dall'Autorità Nazionale Anticorruzione, dei Piani, che nel tempo sono stati posti in essere dalle varie Amministrazioni. Piani che sono risultati, a volte, poco innestati nel territorio e che invece necessitano di misure concrete, con uno sviluppo graduale e che hanno necessità di trovare, da parte dell'Organo esecutivo, concretezza in un Piano di prevenzione della corruzione e in un programma per la trasparenza e l'integrità, che si accingono ad approvare nei termini di legge previsti per il 31 gennaio. I principi generali che il legislatore sottopone sono: il rispetto degli obblighi di pubblicità e trasparenza; il rispetto del codice di comportamento dei dipendenti pubblici; il rispetto della normativa dettata in materia di inconfiribilità e di incompatibilità per incarichi amministrativi di vertice e incarichi dirigenziali; il rispetto dei tempi previsti da legge e regolamenti per la definizione dei procedimenti e il monitoraggio dei tempi procedurali; il conflitto di interessi e l'obbligo di astensione, nonché le comunicazioni obbligatorie da fare da parte dei dipendenti; la rotazione negli incarichi degli Uffici preposti allo svolgimento di attività nel cui ambito è più elevato il rischio che siano commessi reati di corruzione; i divieti ex art. 35 bis del D. Lgs 165 del 2001; gli obblighi di formazione del personale chiamato ad operare in settori in cui è più elevato il rischio di corruzione; i meccanismi di formazione, attuazione e controllo delle decisioni idonee a prevenire il rischio di corruzione e informatizzazione dei processi; l'attivazione di iniziative di automatizzazione dei processi stessi. Quindi, i principi generali che saranno e troveranno delle misure in parte anticipate già in questa proposta, che troveranno concreta attuazione nel redigendo Piano, ormai quasi pronto e che, ove è possibile, verrà approvato, su proposta del Responsabile della prevenzione della corruzione, che è il Segretario Generale, anche domani stesso dalla Giunta, nel rispetto dei termini previsti dalla normativa.

IL CONS. AUGELLO, invitato dal Presidente ad intervenire, comunica che nella seduta del 22 gennaio la Commissione, di cui è Presidente, ha espresso parere favorevole.

IL PRESIDENTE, poiché nessun consigliere chiede di intervenire, invita il Consiglio a deliberare la proposta di deliberazione

IL CONSIGLIO COMUNALE


- Vista la proposta di delibera, con annesso il prescritto parere, n. 1 dell'11 gennaio 2016, che si allega al presente atto per costituirne parte integrante e sostanziale;

- Visto il D. L.vo 267/2000;
- Visto lo Statuto comunale;
- Visto l'art. 32 della Legge 142/90, recepita con Legge regionale n. 48/91, modificata dalla L.R. 30/2000;
- Visti il parere favorevole di regolarità tecnico amministrativa, di cui all'art. 53 della suddetta legge n. 142/90, come sopra recepita, che qui si intende integralmente riportato e trascritto;
- Visto il parere favorevole espresso dalla I Commissione consiliare, in atti;
- Ritenuto che la proposta sia meritevole di accoglimento;
- Attesa la competenza ad adottare il presente atto;
- con **20 voti favorevoli**, espressi per votazione palese, con voto elettronico, su 20 cons.ri presenti, esito accertato e proclamato dal Presidente con l'assistenza degli scrutatori Milioti, Ruffo e Falautano, che sostituisce Bentivegna,

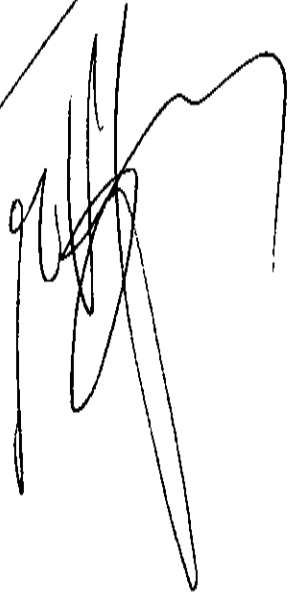
DELIBERA

Approvare in toto la proposta di deliberazione n. 1 dell'11.01.2016 ad oggetto "Approvazione linee guida in materia di prevenzione della corruzione ed in materia di trasparenza per il triennio 2016-2018"




Il presente verbale viene sottoscritto come segue:

Fabius biquae.

A handwritten signature or scribble consisting of several overlapping, vertical and diagonal strokes, located below the main text.

Il consigliere anziano
Prof. Vincenzo Marinella

Il Presidente
Dott. Calogero Filippo Bono

Il Segretario Generale
Dott.ssa Alessandra Melania La Spina

Certificato di pubblicazione

Affissa all'Albo pretorio on line il _____

Il Responsabile dell'Albo pretorio _____

Defissa dall'Albo pretorio on line il _____

Il Responsabile dell'Albo pretorio _____

Si certifica, su conforme dichiarazione del Responsabile, che la presente deliberazione è rimasta affissa all'Albo pretorio on line prot. n° _____ dal _____ al _____ per 15 giorni consecutivi e che contro di essa non è pervenuto reclamo e/o opposizione alcuna.

li _____

Il Dirigente

La presente deliberazione è divenuta esecutiva il _____, ai sensi dell'art. 12 della legge regionale 44/91

La presente deliberazione è divenuta esecutiva lo stesso giorno dell'adozione in quanto dichiarata immediatamente esecutiva

li _____

Il Segretario Generale
